

Archivio

CORRIERE DELLA SERA.it

MISSONI

L' ex segretario: colpo di Stato contro di me

ROMA - «È stato un colpo di Stato. Temo che l' immagine del movimento ne uscirà macchiata irrimediabilmente». Medico, professore alla Bocconi, nipote dello stilista Ottavio e naturalmente scout, l' ex segretario generale Eduardo Missoni (foto) dice di «non sentirsi sconfitto». Scarsi controlli, accentrato: le accuse sono pesanti. «Solo una vendetta. Le decisioni non le prendo io da solo ma il comitato, composto da dodici persone. La verità è che ho toccato l' intoccabile: mi sono permesso di chiedere trasparenza nelle procedure seguite dalla fondazione che raccoglie le donazioni private. E me l' hanno fatta pagare». Si riferisce a Rick Cronk, numero uno della fondazione e presidente degli scout d' America? «Non faccio nomi, ma sanno tutti che quella fondazione è controllata da americani e svedesi». Possibile sia solo questo? «C' è anche altro. Negli ultimi anni abbiamo puntato sui temi della pace e dell' ambiente. Non solo divertimento per i nostri ragazzi, ma anche impegno sociale. Negli Stati Uniti, invece, prevale l' aspetto puramente ricreativo». Cosa penserà di voi un boy scout? «(Sospira). Il nostro fondatore diceva così: "Ho avuto un' idea, l' ho trasformata in un ideale. Stiamo attenti a non farla diventare un' organizzazione". Cioè burocrazia e intrighi di palazzo. Eccoci qua».

Salvia Lorenzo

Pagina 26

(16 novembre 2007) - Corriere della Sera

Ogni diritto di legge sulle informazioni fornite da RCS attraverso la sezione archivi, spetta in via esclusiva a RCS e sono pertanto vietate la rivendita e la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi modalità e forma, dei dati reperibili attraverso questo Servizio. È altresì vietata ogni forma di riutilizzo e riproduzione dei marchi e/o di ogni altro segno distintivo di titolarità di RCS. Chi intendesse utilizzare il Servizio deve limitarsi a farlo per esigenze personali e/o interne alla propria organizzazione.